

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Cervia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02725

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

C'è chi sale e c'è chi mare

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D = Patrimonio artistico e culturale
Area 03 = Valorizzazione storie e culture locali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Situazione generale

Territorio e popolazione

Il Comune di Cervia è situato in una parte meravigliosa della costa Adriatica, a 20 km a sud di Ravenna, con un litorale di 10 km caratterizzato da un arenile di sabbia finissima e da bassi fondali. Il territorio, articolato in 13 frazioni, ha un'estensione di 82,20 kmq con una densità abitativa di 352,4 ab/kmq. Al 31.12.2014 la popolazione è di **29.066 residenti** suddivisi in **13.764 famiglie** (dati Istat).

I bambini/ragazzi nella fascia 0-14 sono l'11,6% della popolazione, mentre gli anziani nella fascia 65-100+ sono il 24%.

L'indice di dipendenza strutturale – vale a dire il carico sociale ed economico della popolazione non attiva, 0-14 anni e 65 anni ed oltre, su quella attiva, 15-64 anni - è di 56 (equivalente al numero di cittadini a carico, su 100 che lavorano).

L'indice di ricambio della popolazione attiva – vale a dire il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione, 55-64 anni, e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro, 15-24 anni - è 167,9 (la popolazione in età lavorativa è dunque molto anziana).

L'11,3% della popolazione residente è straniera: la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 44,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,0%) e dal Senegal (6,5%).

Cervia, con le sue località di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, è oggi uno dei più rinomati centri turistici italiani, gode di fama internazionale e conta ogni anno circa 4 milioni di giornate di presenza di italiani e stranieri.

Sale e natura

L'antica **città del sale**, il vecchio **borgo di pescatori** e le ampie distese della **secolare pineta**, si sono trasformate in funzione di uno sviluppo turistico che si è realizzato in modo pionieristico già dalla fine dell'800, fino ad avere un impulso decisivo con la "**città giardino**" di Milano Marittima, nata nel 1912.

Il **sale** ha accompagnato la storia di Cervia, le sue architetture e ne ha fatto nascere i suoi prodotti più tipici: il sale dolce, il miele di pineta e i vini di sabbia. L'antico ciclo del sale è testimoniato dalla **Salina Camillone** e dai **seicenteschi Magazzini** ove si trova il **Museo del Sale**.

Le **saline di Cervia**, porta di accesso a sud e stazione del **Parco Regionale del Delta del Po**, è considerata un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stata inserita come **Zona Umida di Importanza Internazionale** nella convenzione di Ramsar. Dal 1979 è divenuta **Riserva Naturale dello Stato** di popolamento animale. Un **ambiente naturale** come quello delle saline di Cervia che seleziona e specializza una flora ed una fauna adattata a sopravvivere in

condizioni estreme, non ha uguali come estensione nell'alto adriatico, se si considera la profondità dell'acqua (non supera i pochi centimetri) e l'alta concentrazione di sale che permette la sopravvivenza di particolari forme di vita perfettamente inserite in un unico ecosistema.

Turismo e sviluppo

Nell'ultimo secolo si assiste ad un rapido e imponente sviluppo edilizio, al quale si accompagna un tumultuoso **incremento di un nuovo settore di attività economica - quello turistico - che in tempi relativamente brevi soppianta quello della raccolta del sale, la pesca e l'agricoltura**. Già negli anni '30 - con un graduale aumento del diporto privato e il sorgere di numerose colonie estive per l'infanzia promosse dalle organizzazioni fasciste (e poi da quelle sorte nel periodo della Repubblica) - lo sviluppo turistico comincia ad assumere dimensioni di massa. Tale processo si dispiegherà pienamente a partire dagli anni '60, nell'epoca del *boom* economico, dando vita ad un durevole modello di sviluppo - generalizzato a tutta la riviera romagnola - destinato a prolungarsi fino a tempi recentissimi e capace di attrarre consistenti aliquote di turismo nazionale ed internazionale. In questo periodo **Cervia e Milano Marittima** diventano mete turistiche tra le più eleganti ed affermate del panorama italiano, attirando celebrità nazionali ed internazionali dell'epoca. La "dolce vita" dei locali di Milano Marittima diviene nota a livello nazionale, mentre sorgono manifestazioni ed eventi di grande risonanza (dal Circuito motociclistico di Milano Marittima alla traversata Pola/Cervia, importante gara di sci nautico). Sorgono il **Parco Naturale** e le **Terme**, mentre manifestazioni tradizionali come lo **Sposalizio del Mare** divengono eventi di rilievo nazionale.

Modernizzazione e futuro

Negli ultimi decenni, gli obiettivi di modernizzazione messi a fuoco nello scorcio finale del XX secolo hanno condotto ad una serie di realizzazioni e di progetti destinati a ispirare il futuro della città. Il punto di partenza è stato costituito da un processo di recupero delle radici storiche della comunità cervese, scandito dalle ricorrenze del **300° anniversario della Fondazione di Cervia Nuova (1698-1998)** e del **Centenario di Milano Marittima (1912 – 2012)**. Oltre ad includere una serie di eventi spettacolari e di iniziative di carattere culturale, queste ricorrenze hanno rappresentato il fulcro di una operazione di rivalutazione e riappropriazione delle caratteristiche identitarie più profonde della comunità cervese, tale da costituire il punto di partenza per la progettazione di un nuovo modello di città.

In questo quadro si colloca la partecipazione al **progetto EXPO 2015**, con il recupero dei legami storici tra la città di Milano e la *seaside resort* di Milano Marittima, e il riconoscimento della stessa Milano Marittima come "spiaggia ufficiale di EXPO 2015". Parallelamente, il contributo offerto in questi anni alla candidatura di Ravenna come "**Capitale europea della cultura 2019**" rafforza il tentativo di superare i tradizionali orizzonti localistici e campanilistici per proporre una nuova immagine di Cervia in uno scenario europeo e planetario caratteristico dell'età della globalizzazione. Parallelamente, il progetto di trasformazione della città in **Smart city** ha già preso avvio, negli anni più recenti, con diverse iniziative: avvio del progetto di **cablaggio della città con fibre ottiche** per la diffusione della banda ultralarga, da realizzarsi entro il 2019; **digitCervia**, portale web unico della città; **progetto "Sentinelle"** per la configurazione di un sistema di welfare e supporto sociale diffuso, che travalichi i confini delle istituzioni; costituzione di una **Consulta cittadina dell'innovazione**. Le mete del progetto Smart city – rivolta tanto ai residenti, quanto agli ospiti turistici - sono: semplificazione del rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione, da ridefinirsi comunque sotto il profilo teorico ed etico; centralità dell'innovazione da perseguirsi mediante il largo ricorso a strumenti tecnici (banda larga, servizi *on line*, nuova politica di diffusione e accesso alle informazioni); efficace politica di integrazione con le città e i territori circostanti; ripensamento della pianificazione urbanistica; recupero, su queste basi, della dimensione del tempo da dedicarsi alla fruizione dei contenuti turistici, culturali ed "umani" della città di Cervia.

Situazione specifica

Ambito in cui si inserisce il progetto

Ecomuseo: principi e costituzione

L'asse portante delle future politiche dell'Amministrazione Comunale è costituita dall'**Ecomuseo del Sale e del Mare**.

L'ecomuseo...

- è una **forma museale innovativa**, un processo dinamico con il quale le comunità conservano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione di uno sviluppo sostenibile;
- è uno **strumento** che coniuga le iniziative di **salvaguardia** del patrimonio materiale (per lo più storico e ambientale) con quelle di **valorizzazione** del patrimonio immateriale (per lo più socio-culturale);
- investe un **territorio omogeneo**, estendendo i suoi confini oltre le mura dei singoli edifici, fino a comprendere paesaggi, panorami, aspetti fisici e biologici, opere dell'uomo, ma anche il saper fare e le testimonianze orali della tradizione, praticamente **tutti gli elementi che sul territorio insistono caratterizzandolo in modo "originale"**;
- favorisce una **modalità di sviluppo** che va incontro alle esigenze della popolazione, puntando a preservare la memoria collettiva e storica del luogo seppur come **entità dinamica sempre in evoluzione**.

Le valenze dell'ecomuseo sono...

- **strategica**, per rivedere il modello turistico di una città a vocazione balneare;
- **promozionale**, per un ragionato sviluppo del territorio in funzione anche dell'accoglienza;
- **ambientale**, per il rispetto sostenibile dell'identità e dell'originalità locale;
- **culturale**, per una più efficace sinergia delle risorse presenti (MUSA Museo del Sale e area Magazzini, le saline, il mare, ecc...) e dell'offerta complessiva che il territorio può offrire.

Aprendosi verso il territorio, **l'Ecomuseo del Sale e del Mare include dunque tutte le attività e gli oggetti connessi alla vocazione salinara della Città di Cervia**. Rientrano così nell'ambito dell'Ecomuseo i siti culturali già esistenti e dedicati alla civiltà salinara, ma anche una serie di elementi di cultura materiale ed immateriale, legati al territorio e al patrimonio urbano, di natura ambientale, paesaggistica, architettonica, culturale, storica, etnografica: edifici, luoghi, attività economiche, oggetti, immagini, tradizioni, canti, leggende, gastronomia, esperienze culturali o turistiche, prodotti di diversa natura, sono collegati in rete tra loro per offrire una esperienza a 360 gradi dell'identità cervese.

L'Ecomuseo si basa sull'attivazione della comunità che diventa autore/attore di narrazioni ed esperienze comunitarie, coconduttrice dell'intero processo di valorizzazione e sviluppo locale.

Tale modello è applicabile ad ogni contesto in cui la comunità è "agente", stimolata a percepire il valore del proprio ambiente di vita comune e a eseguire consapevolmente azioni collaborative di promozione, adottando la partecipazione come "prassi costitutiva".

Ecomuseo: partecipazione e implementazione

Con l'istituzione dell'Ecomuseo (avvenuta nel 2013 con una Delibera di Consiglio Comunale), Cervia ha inteso **riconoscere l'importanza del patrimonio "diffuso" e dei saperi "portati" dalla comunità locale**, i quali oltre a raccontare l'originalità del contesto concorrono a orientare lo sviluppo verso una maggiore sostenibilità.

Avviato dunque il processo costitutivo, l'implementazione dell'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia ha rappresentato **l'ambito di riflessione di uno specifico processo partecipativo** con un'attenzione particolare a **co-progettare modalità e strumenti collaborativi** per documentare la ricchezza dei luoghi e delle tradizioni, narrare il legame tra persone e territorio, introdurre prospettive per "futuri inediti" e visioni comunitarie.

In esito al processo partecipativo, **la sostanza dell'ecomuseo si è espressa in un patto con il quale la comunità si impegna a prendersi cura di un territorio, dove...**

- **patto** è un accordo non scritto e generalmente condiviso;
- **comunità** significa che non basta l'iniziativa delle istituzioni locali, ma occorre anche una partecipazione più allargata;
- **prendersi cura** vuol dire conservare ma anche saper utilizzare, per il presente e il futuro, il proprio patrimonio culturale in modo da incrementarne il valore anziché consumarlo;
- **territorio** è una superficie che incorpora una storia, le persone che lo hanno abitato e che ancora lo abitano, elementi visibili e nascosti che ne costituiscono il valore più profondo.

La struttura dell'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia è di tipo "leggera e fluida" ed è articolata in:

- risorse strumentali (le mappe di paesaggio, le tecnologie della comunicazione, l'edificio MUSA ecc...),
- risorse umane (i facilitatori ecomuseali, il volontariato culturale, i testimoni di tradizioni e

abitudini ecc...).

Due le risorse “cardine” attorno alle quali s’incerniera l’impiego di tutte le altre risorse utili per implementare l’Ecomuseo:

- le mappe di paesaggio,
- i facilitatori ecomuseali.

Ecomuseo: mappe e reti

Con il processo partecipativo, la comunità è stata coinvolta in **momenti di apprendimento e lavoro collettivo** per specificare le ricadute attese dall’implementazione dell’Ecomuseo e per definire la **Mappa di paesaggio**: evoluzione delle più conosciute Mappe di comunità, questo strumento parte dal concetto che il paesaggio è espressione di civiltà, di culture multidisciplinari ed è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni, rappresentando, in tal senso, lo **strumento cardine per l’implementazione di un Ecomuseo**.

I “contenuti organizzati” delle diverse mappe di paesaggio rappresentano la regia per realizzare attività, laboratori, percorsi...vale a dire **“fatti culturali”** trasposti sul territorio e resi accessibili a tutti nella forma di palinsesto di **narrazioni ed esperienze**.

L’Ecomuseo di Cervia, oltre ad aderire a diverse **reti** nazionali ed internazionali (tra cui Memoro, Mondi Locali, Osservatorio Ecomusei), ha strutturato localmente un’articolata rete composta da:

- **soggetti organizzati** Comune di Cervia, CerviaTurismo s.r.l, Associazione Gruppo Culturale Civiltà salinara, Associazione culturale Casa delle Aie, Parco della Salina di Cervia, Pro Loco Milano Marittima;
- **soggetti non organizzati** 40 facilitatori ecomuseali, 98 cittadini vicini al percorso partecipativo;
- **28 luoghi identitari** (Parco della Salina di Cervia, Centro visite salina di Cervia, Salina Camillone, Ficocle e Cervia vecchia, Antico stabilimento termale, Caselli per il controllo del sale, Torre esagonale, Madonna del pino, Il quadrilatero, Le case e il borgo dei salinai, Piazza Garibaldi, Piazza Pisacane e antica pescheria, Teatro comunale, Chiesa del suffragio, Chiesa di Sant’Antonio, Magazzini del Sale Torre, Darsena, MUSA Muse o del Sale, Torre san Michele, ex Cral saline, Porto canale, Borgo marina, Faro, Villini di vacanza, Hotel mare e pineta, Idrovvara del canalino, Colonia Varese, ex Montecatini, Centro climatico marino, Casa delle aie, Pieve di Santo Stefano).

Stato di fatto

L’Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia è formalmente istituito e per il suo funzionamento conta oggi sulla disponibilità dichiarata di **6 realtà organizzate, 40 facilitatori ecomuseali formati, 98 cittadini** interessati, oltre che sulla raccolta di numerosi contributi inerenti i “paesaggi” e i “patrimoni” identitari (mappe di paesaggio imbastite).

Le attività dell’Ecomuseo sono orientate al perseguimento delle seguenti finalità:

- **rinnovare e rigenerare l’idea di turismo** verso un turismo sostenibile (da solo turismo balneare a turismo culturale) rendendo la comunità cervese parte attiva nella proposta di un nuovo modello di conoscenza del territorio,
- **salvaguardare il patrimonio materiale e immateriale locale** (la vita dei salinai, i luoghi originali, le tradizioni comuni, i racconti orali, ecc...) che contraddistingue Cervia e ne definisce l’unicità,
- **custodire storia e tradizioni con forme innovative di fruizione**, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti.

Criticità

Dall’analisi del contesto e dagli esiti del percorso ad oggi intrapreso, per la funzionale organizzazione dell’Ecomuseo emergono le seguenti criticità (bisogni):

- difficoltosa messa in rete di tutte le possibili componenti dell’Ecomuseo,
- presenza inattiva dei facilitatori ecomuseali formati (risorsa ancora non utilizzata),
- limitata partecipazione e collaborazione delle realtà culturali e giovanili locali,
- parziale capillarità ed efficacia della comunicazione all’esterno sull’attivazione

dell'Ecomuseo,

- discontinua valorizzazione e promozione dei patrimoni identitari secondari (non del tutto individuati)
- insufficiente definizione e organizzazione dei contenuti delle mappe di paesaggio (ad oggi imbastite),
- inadeguata disponibilità di tempo-lavoro per la cura del dettaglio e della qualità degli eventi.

In ragione delle criticità emerse, rappresentative dei bisogni, l'obiettivo generale che il progetto si pone è di **rendere operativo l'Ecomuseo** attraverso le seguenti **linee di intervento**:

- A) concretizzare le mappe di paesaggio (i cui contenuti rappresentano la regia per i "fatti culturali"),
- B) promuovere il palinsesto dei "fatti culturali" ecomuseali (attività, laboratori, percorsi, esperienze),
- C) coinvolgere attivamente i facilitatori ecomuseali e le realtà locali.

Indicatori

In relazione alla linea di intervento A:

- Numero di mappe di paesaggio progettate e pubblicate
- Numero di strumenti per la composizione/archiviazione dei contributi (es.wiki) attivati
- Numero di contributi raccolti e organizzati (interviste, foto, testi, oggetti)

In relazione alla linea di intervento B:

- Numero di prodotti di comunicazione ideati, realizzati, promossi e sperimentati
- Numero persone coinvolte con modalità attive e generative
- Numero iniziative (fatti culturali) progettati, organizzati, promossi

In relazione alla linea di intervento C:

- Numero di facilitatori ecomuseali coinvolti attivamente
- Numero di interventi (promozione, animazione, condivisione) concertati sul territorio e organizzati con la collaborazione delle scuole
- Numero di soggetti organizzati (gruppi o associazioni) coinvolti attivamente

Il progetto dell'Ecomuseo, già partito da alcuni anni, supportato dai finanziamenti della legge regionale sulla partecipazione, parte da una storia comunitaria che ha già raccolto un centinaio di contributi sui contenuti identitari della città ed ha promosso 3 contesti comunicativi (1 sito web specifico, una APP ed una guida); il progetto ha coinvolto 40 giovani e cittadini nel percorso formativo per facilitatori eco museali sperimentando forme innovative di raccolta delle memorie e di coinvolgimento delle realtà associative del territorio.

Destinatari

I destinatari delle attività previste dal progetto sono i facilitatori ecomuseali, i soggetti organizzati (gruppi e associazioni) affini ai temi di progetto (es. volontariato culturale), le istituzioni e i servizi culturali (musei, biblioteche, centri culturali, ecc.), le scuole primarie e secondarie di 1° grado, il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Beneficiari

I beneficiari delle attività previste dal progetto sono i residenti, gli abitanti dei territori limitrofi, gli studenti, i turisti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Linea di intervento A	Concretizzare le mappe di paesaggio (i cui contenuti rappresentano la regia per i “fatti culturali”).		
Obiettivi	Indicatori	Valore ante-progetto	Valore post-progetto
A1 Elaborare una rappresentazione distintiva e originale delle mappe di paesaggio.	Numero di mappe di paesaggio progettate e pubblicate	0	4
A2 Progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise per la raccolta e valorizzazione dei patrimoni identitari.	Numero di strumenti per la composizione/archiviazione dei contributi (es.wiki) attivati	0	1
A3 Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all’interno di un unico quadro, approfondendo gli aspetti determinanti per la qualità dell’offerta ecomuseale.	Numero di contributi raccolti e organizzati (interviste, foto, testi, oggetti).	100	200
Linea di intervento B	Promuovere il palinsesto dei “fatti culturali” ecomuseali (attività, laboratori, percorsi, esperienze).		
Obiettivi	Indicatori	Valore ante-progetto	Valore post-progetto
B1 Definire una strategia di promozione dell’Ecomuseo indirizzata sia a livello locale che extralocale.	Numero di prodotti di comunicazione ideati, realizzati, promossi e sperimentati	3	6
B2 Sperimentare strumenti innovativi di relazione attiva e generativa.	Numero persone coinvolte con modalità attive e generative	100	300
B3 Sviluppare nuove iniziative rivolte a residenti, studenti, turisti (“fatti culturali”) attraverso lo scambio di conoscenze-esperienze locali ed extralocali.	Numero iniziative (fatti culturali) progettati, organizzati, promossi	4	6
Linea di intervento C	Coinvolgere attivamente i facilitatori ecomuseali e le realtà locali.		
Obiettivi	Indicatori	Valore ante-progetto	Valore post-progetto
C1 Definire percorsi di capacity building e new job creation rivolti ai facilitatori, finalizzati alla sostenibilità economica-gestionale dell’Ecomuseo e al suo sviluppo nel tempo.	Numero di facilitatori ecomuseali coinvolti attivamente	8 (su 40 formati)	15 (su 40 formati)
C2 Rafforzare la collaborazione con i servizi culturali e incrementare le reti orizzontali, con una particolare attenzione	Numero di interventi (promozione, animazione,	2	4

all'interessamento delle scuole.	condivisione) concertati sul territorio e organizzati con la collaborazione delle scuole		
C3 Valorizzare le realtà organizzate attive sui temi affini al progetto, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti.	Numero di soggetti organizzati (gruppi o associazioni) coinvolti attivamente	10	20

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	
Obiettivi specifici	Azioni/Attività
A1 Elaborare una rappresentazione distintiva e originale delle mappe di paesaggio.	Progettazione (composizione ragionata, impaginazione grafica, editing) e pubblicazione di almeno quattro mappe del paesaggio
A2 Progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise per la raccolta e valorizzazione dei saperi locali.	Attivazione (elaborazione, sviluppo, promozione) di uno strumento WIKI per la composizione/archiviazione dei contributi attinenti l'Ecomuseo
A3 Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un unico quadro, approfondendo gli aspetti determinanti per la qualità dell'offerta ecomuseale.	Raccolta sistematizzata (interviste, reportage, inventariato) di contributi per lo sviluppo dell'offerta ecomuseale, interessando la comunità e agendo sul territorio (sopralluoghi, visite).
B1 Definire una strategia di promozione dell'Ecomuseo indirizzata sia a livello locale che extralocale.	Ideare, realizzare, promuovere e sperimentare prodotti di comunicazione all'interno di una strategia promozionale organica e crossmediale, in relazione al palinsesto di fatti culturali caratterizzanti il primo anno di vita dell'Ecomuseo (programmare e calendarizzare)
B2 Sperimentare strumenti innovativi di relazione attiva e generativa.	Sviluppare modalità di relazione attive e generative (happening, word caffè, bar camp) capaci di sensibilizzare, coinvolgere e rendere partecipi residenti, turisti, studenti dello sviluppo dell'Ecomuseo.
B3 Sviluppare nuove iniziative rivolte a residenti, studenti, turisti ("fatti culturali") attraverso lo scambio di conoscenze-esperienze locali ed extralocali.	Progettare, organizzare e promuovere iniziative culturali integrando e intrecciando le opportunità per i diversi target di progetto (residenti, turisti, studenti)
C1 Definire percorsi di capacity building e new job creation rivolti ai facilitatori, finalizzati alla sostenibilità economica-gestionale dell'Ecomuseo e al suo sviluppo nel tempo.	Coinvolgere i facilitatori ecomuseali formati per la definizione e attuazione delle modalità di gestione dell'Ecomuseo favorendo il confronto sugli aspetti di sostenibilità economica (incontri di coordinamento e operativi)
C2 Rafforzamento della collaborazione con i servizi culturali e incrementare delle reti orizzontali, con una particolare attenzione	Concertare sul territorio (comunicare, condividere, co-attuare) interventi di promozione, animazione,

all'interessamento delle scuole.	educazione attraverso la collaborazione delle scuole primarie e secondarie
C3 Valorizzare le realtà organizzate attive sui temi affini al progetto, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti.	Individuare le realtà organizzate (gruppi e associazioni) affini ai temi di progetto, costruire un indirizzo dedicato, imbastire forme e modalità di relazione, attivare collaborazioni.

Lo sviluppo del progetto prevede inoltre le seguenti Attività Trasversali e di Sistema (descritte specificatamente nei box a seguire):

- **ATS1** Condivisione: incontro preliminare di condivisione di obiettivi e azioni del progetto fra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione; incontro preliminare di condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di valutazione da parte del Responsabile per il Servizio Civile dell'Ente, dell'OLP, del responsabile del monitoraggio e del responsabile della formazione .
- **ATS2** Accoglienza dei volontari: incontro e colloqui di orientamento dei volontari all'interno dell'organizzazione, attività formali e informali.
- **ATS3** Promozione e sensibilizzazione del servizio civile volontario
- **ATS4** Formazione generale
- **ATS5** Formazione specifica
- **ATS6** Monitoraggio

Cronoprogramma attività/mesi

ATTIVITA'	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
ATS1												
ATS2												
ATS3												
ATS4												
ATS5												
ATS6												
A1												
A2												
A3												
B1												
B2												
B3												
C1												
C2												
C3												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le attività previste ai punti precedenti saranno il risultato di un lavoro di equipe che coinvolgerà di volta in volta figure interne ed esterne all'ente.

Più nel dettaglio, nel raggiungimento degli obiettivi suindicati si riconoscerà un ruolo di rilievo a:

Azioni/Attività Caratterizzanti il progetto	Professionalità	Ruolo
A3 B3 C3	Operatore culturale	Organizzazione, gestione e promozione di eventi Progettazione ed elaborazione di contenuti culturali
B3	Operatore turistico	Organizzazione e sviluppo di azioni di promozione territoriale e accoglienza turistica
A2 B2 C2	Operatore di comunità	Progettazione, organizzazione e gestione di pratiche di cittadinanza attiva
A1 B1 C1	Animatore/Facilitatore	Progettazione, organizzazione e sviluppo di eventi partecipativi e interattivi. Conduzione di incontri, gestione di gruppi multi attore
C2	Insegnate/Educatore	Sviluppo dell'azione educativa
A-B-C	Responsabili e Referenti di servizio	Coordinamento e supervisione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azioni/Attività	Ruolo
Condivisione: incontro preliminare di condivisione di obiettivi e azioni del progetto fra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione; incontro preliminare di condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di valutazione da parte del Responsabile per il Servizio Civile dell'Ente, dell'OLP, del responsabile del monitoraggio e del responsabile della formazione	-
Accoglienza dei volontari: incontro e colloqui di orientamento dei volontari all'interno dell'organizzazione, attività formali e informali.	Partecipazione agli incontri.
Promozione e sensibilizzazione del servizio civile volontario	Partecipazione agli incontri. Co-organizzazione di attività.
Formazione generale	Apprendimento e interazione (discente)
Formazione specifica	Apprendimento e interazione (discente)
Monitoraggio	Compilazione schede Partecipazione a incontri/colloqui
Progettazione (composizione ragionata, impaginazione grafica, editing) e pubblicazione di almeno quattro mappe del paesaggio	Progettazione grafica, impaginazione ed editing
Attivazione (elaborazione, sviluppo, promozione) di uno strumento WIKI per la composizione/archiviazione dei contributi attinenti l'Ecomuseo	Impostazione, sviluppo operativo, elaborazione contenuti
Raccolta sistematizzata (interviste, reportage, inventariato) di contributi per lo sviluppo dell'offerta ecomuseale, interessando la comunità e agendo sul territorio (sopralluoghi, visite).	Co-ideazione, organizzazione e realizzazione
Ideare, realizzare, promuovere e sperimentare prodotti di comunicazione all'interno di una strategia promozionale organica e crossmediale, in relazione al palinsesto di fatti culturali caratterizzanti il primo anno di vita dell'Ecomuseo (programmare e calendarizzare)	Co-programmazione, co-progettazione, elaborazione e sviluppo operativo
Sviluppare modalità di relazione attive e generative (happening, word café, bar camp) capaci di sensibilizzare, coinvolgere e rendere partecipi residenti, turisti, studenti dello sviluppo dell'Ecomuseo.	Impostazione, co-organizzazione, co-gestione
Progettare, organizzare e promuovere iniziative culturali integrando e intrecciando le opportunità per i diversi target di progetto (residenti, turisti, studenti)	Co-progettazione e co-organizzazione Stimolare la partecipazione della comunità
Coinvolgere i facilitatori ecomuseali formati per la definizione e attuazione delle modalità di gestione dell'Ecomuseo favorendo il confronto sugli aspetti di sostenibilità economica (incontri di	Supporto organizzativo. Predisposizione di documenti.

coordinamento e operativi)	
Concertare sul territorio (comunicare, condividere, co-attuare) interventi di promozione, animazione, educazione attraverso la collaborazione delle scuole primarie e secondarie	Collaborazione nella organizzazione e gestione delle iniziative Stimolare la partecipazione della comunità
Individuare le realtà organizzate (gruppi e associazioni) affini ai temi di progetto, costruire un indirizzario dedicato, imbastire forme e modalità di relazione, attivare collaborazioni.	Elaborazione e sistematizzazione dati, attivazione e gestione contatti Predisposizione di documenti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 (ore settimanali obbligatorie: almeno 12)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a turni serali e a turni festivi non in via ordinaria bensì in rapporto a iniziative specifiche.
 Fruizione dei permessi previo accordo con l'Ufficio, specialmente durante il periodo estivo.
 Presenza in accompagnamento nelle uscite didattiche sul territorio (durata giornaliera).
 Flessibilità d'orario
 Rendersi disponibili a spostamenti fuori sede, nel rispetto dell'art. 6 del DPCM 4 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso: internet, rete degli Informagiovani, biblioteche, segreterie delle sedi universitarie, scuole superiori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sindacati, centri per l'impiego.

Allo scopo di sensibilizzare il territorio e di dare visibilità all'esperienza del servizio civile, i giovani volontari, con il supporto degli operatori interni ed esterni coinvolti nei diversi progetti e coordinati da un operatore dei Servizi alla Comunità (Unità Politiche giovanili e pari opportunità), saranno incentivati ad organizzarsi autonomamente per la redazione e diffusione di strumenti di informazione e comunicazione. In questo modo i volontari potranno raccontare la loro esperienza, le loro aspettative iniziali e i risultati raggiunti. I contenuti di questa attività saranno poi utilizzati per una diffusione più capillare dei valori del servizio civile nazionale e della particolare esperienza attraverso tutti gli strumenti di comunicazione e disposizione dell'ente.

Nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile gli operatori agevoleranno la conoscenza reciproca fra i giovani volontari, le associazioni locali di volontariato e le realtà locali di aggregazione giovanile. In particolare si darà la possibilità ai giovani volontari di frequentare e conoscere la realtà del neonato centro polivalente "****" nuovo servizio comunale dedicato alle politiche giovanili e all'integrazione culturale e fucina di progetti e iniziative di promozione della cittadinanza attiva; si offrirà inoltre la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative organizzate dalle associazioni come la Festa del Volontariato, il Telethon, ecc. come occasioni di promozione del Servizio Civile, e di contatto con il mondo del volontariato locale nonché esperienze dirette di impegno civico.

Per queste attività sono previsti incontri periodici per tutta la durata del progetto per un totale complessivo di almeno **n. 48 ore**.

Durante l'arco dell'anno verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani come descritto nella scheda di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive 30 ore di attività.

Giornata di Fine Servizio e Giornata del Servizio Civile Volontario

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Al convegno seguirà inoltre, come per le precedenti edizioni, un momento ludico ricreativo autogestito dai giovani, ma aperto a tutta la cittadinanza, definito come "Festa del Servizio Civile Volontario". Anche questo evento, strettamente collegato alla Giornata di Fine Servizio, è promosso con un duplice obiettivo: non solo responsabilizzare volontarie e volontari rispetto al tema del servizio civile come esperienza partecipata di cittadinanza attiva, ma anche come momento promozionale del servizio civile stesso verso la cittadinanza.

Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti superiori, dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione del cortometraggio realizzato dal Copresc di Ravenna nell'ambito dell'attività 2006 e dei filmati e contributi multimediali presentati dai volontari in servizio civile durante le giornate di fine servizio.

Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso..

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

Totale ore destinate alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile n. **78 ore.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Adozione dei Criteri definiti dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente aderisce al **percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno al progetto**, con l'impegno a recepirli e attuarli nei propri progetti di servizio civile, nonché a verificarli e condividerli in ambito Co.Pr.E.S.C., mettendo a disposizione un proprio esperto del monitoraggio e secondo le modalità esplicitate nel documento di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. e enti di Servizio Civile. Il percorso di accompagnamento è anche finalizzato alla

valutazione d'esito partecipata dei progetti di servizio civile condividendo in particolare le ricadute territoriali dell'esperienza e contribuendo all'implementazione della Mappa del valore del servizio civile di livelli provinciale. L'ente inoltre si impegna a partecipare, con il proprio referente/esperto del monitoraggio, al percorso di accompagnamento sul monitoraggio interno e la valutazione degli esiti dei progetti, attivato dal Co.Pr.E.S.C. e condiviso tra Enti diversi, come di seguito specificato:

Sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti di servizio civile volontario condiviso
nell'ambito del Copresc di Ravenna.

Premessa

Il presente manuale è stato redatto al fine di fornire uno strumento, rapido e accessibile, per chiarire i presupposti e le regole del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti che vedono impegnati giovani che hanno scelto il servizio civile volontario. Nello specifico il presente documento è il risultato del lavoro di condivisione delle finalità e degli strumenti degli Enti aderenti al coordinamento provinciale di Ravenna (Co.Pr.E.S.C.).

Il Servizio Civile Volontario si tratta di un'esperienza che è destinata ad arricchire umanamente e professionalmente giovani che con la loro scelta dimostrano una particolare sensibilità per le tematiche sociali, la promozione della cultura e la tutela dell'ambiente.

Le linee guida qui descritte e le schede allegate intendono costituire non solo uno strumento per il monitoraggio dei progetti, ma anche l'occasione per favorire la crescita umana e professionale dei volontari, attraverso momenti di confronto tra di loro e i referenti degli Enti in cui prestano servizio.

Perché un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti

Lo slogan utilizzato dalla campagna di informazione del servizio civile volontario, contiene anche il significato da attribuire ai momenti di verifica dei progetti. Il coinvolgimento di giovani che decidono di dedicare un periodo della loro vita nella realizzazione di attività a favore della collettività rappresenta un'opportunità anche per gli stessi enti che hanno scelto di avvalersi di questa iniziativa.

La valutazione dei progetti si propone con una duplice valenza: da una parte consente di misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto; dall'altra permette di verificare le ricadute sulla maturazione umana e professionale dei giovani, alla luce anche degli interventi formativi effettuati.

La stessa valutazione dei progetti costituisce un ulteriore elemento di supporto formativo per i ragazzi, in quanto non dà luogo a momenti di verifica caratterizzati da mere finalità ispettive, ma attraverso il confronto con il personale dell'Ente si favorisce il conseguimento di molteplici effetti positivi:

- 1) si valorizza l'apporto dei volontari che hanno modo di conoscere l'avanzamento dei progetti cui partecipano, in occasione di momenti di verifica strutturati e periodici;
- 2) la verifica dei progetti rappresenta un importante strumento per la motivazione dei volontari in quanto l'Ente, tramite l'operatore locale di progetto, ha l'occasione per

- evidenziare, con un giudizio esplicito, l'importanza del loro apporto per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
- 3) si favorisce la responsabilizzazione dei volontari tramite la definizione di schede di progetto chiare e condivise.
 - 4) il monitoraggio dei progetti permette all'Ente di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso del progetto e di quelli futuri, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio.
 - 5) si raccorda con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento. In questo modo l'Ente può definire una programmazione maggiormente mirata alle esigenze dei volontari.

Individuazione degli indicatori

Oggetto del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto anche di natura formativa.

Considerata la diversa natura dei progetti che possono abbracciare i differenti ambiti di attività dell'Ente, si ritiene opportuno definire una griglia fissa di indicatori e di demandare l'eventuale individuazione di ulteriori specifici indicatori al progettista. Gli indicatori devono essere strettamente correlati alle specifiche attività del progetto.

Gli indicatori mirano a verificare il grado di realizzazione del progetto e la qualità dell'apporto dei volontari. Tenuto conto della finalità anche formativa perseguita dal servizio civile volontario, vengono individuati specifici indicatori in grado di misurare anche l'acquisizione di una maggiore professionalità da parte dei partecipanti ai progetti.

Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:

- l'indice di gradimento dei volontari;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
- l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale il volontario è inserito;
- le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.

Il monitoraggio del processo formativo comporta l'individuazione di alcuni parametri di valutazione da parte del progettista in relazione ad ogni programma formativo attivato nell'ambito di ogni singolo progetto.

La formazione, nell'ambito del servizio civile volontario, si configura quale diritto - dovere dei ragazzi che hanno scelto di aderire a questa esperienza, pertanto la formazione viene programmata tenendo conto delle loro esigenze e delle loro inclinazioni.

L'attività di monitoraggio dei progetti sotto il profilo qualitativo e quantitativo nonché degli interventi formativi effettuati, avviene mediante l'utilizzo dell'allegata modulistica e nel corso di *focus group* in occasione dei quali si svolge una valutazione collegiale dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Strumenti di valutazione - Le schede

Costituiscono strumento del sistema di valutazione una serie di apposite schede, (che si allegano al presente piano), diversificate a seconda delle finalità e dei momenti in cui si svolgono le verifiche. La scheda di valutazione individuale dei volontari impiegati nel servizio civile tende a misurare non solo l'apporto dato dal singolo al perseguimento del progetto, ma offre l'opportunità allo stesso volontario di esprimere una autovalutazione in relazione agli

indicatori individuati dal progettista, ai contenuti del progetto e all'organizzazione delle attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è strutturato in modo da fornire un criterio omogeneo di valutazione pur all'interno di necessarie differenziazioni e personalizzazioni.

Come si valuta

La valutazione individuale e il monitoraggio dei progetti devono costituire momenti di crescita umana e professionale per i volontari, pertanto la valutazione assume una valenza positiva. Il personale dell'Ente ed in particolare il progettista deve essere capace di cogliere e valorizzare gli elementi positivi riscontrati nell'attività prestata dai volontari e deve fornire strumenti e suggerimenti per superare le eventuali carenze riscontrate, nell'ottica del miglioramento.

Il confronto, in sede di verifica collegiale dei progetti e nel corso del colloquio di valutazione rappresenta il metodo e il criterio centrale e qualificante che permea tutto il processo di valutazione e monitoraggio dei progetti.

Chi valuta

La valutazione dei progetti viene effettuata da parte del responsabile del monitoraggio. Tale figura può assumere la veste di valutatore dei volontari in servizio civile e di dei progetti.

Il coinvolgimento degli OLP nelle fasi di valutazione collegiale costituisce uno strumento indispensabile di conoscenza per il valutatore e una occasione di confronto aperto tra volontari e operatori incaricati di trasmettere conoscenze e competenze.

Condivisione dei risultati

I dati del monitoraggio sono oggetto di analisi da parte della struttura organizzativa di gestione del servizio civile del Co.Pr.E.S.C ed in modo particolare da parte dei progettisti di ogni singolo Ente al fine di meglio orientare la successiva progettazione.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna a condividere sia l'attuazione che i dati raccolti, attraverso due incontri tecnici che si aggiungono all'incontro già previsto dal presente piano di monitoraggio da realizzare nell'ambito della "Giornata di Fine Servizio". Questi due ulteriori incontri che coinvolgeranno le figure dei responsabili del monitoraggio saranno da programmare all'inizio dell'attuazione dei progetti di Servizio Civile ed in itinere. Durante il primo incontro i responsabili di monitoraggio valuteranno se, a seconda dei progetti approvati e finanziati, sarà opportuno prevedere più incontri in itinere a seconda degli ambiti o della territorialità dei progetti stessi.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna inoltre a trasmettere i dati raccolti ed elaborati, unitamente alle conseguenti considerazioni e valutazioni, al Co.Pr.E.S.C. di Ravenna per le valutazioni congiunte che gli enti aderenti sono impegnati a fare per la individuazione delle azioni di rilancio e valorizzazione del servizio civile e per le iniziative pubbliche che saranno decise.

Il presente piano di monitoraggio condiviso prevede le attività essenziali comuni a tutti gli Enti che intendono sottoscriverlo. Il piano potrà altresì essere integrato da attività supplementari in particolare riferimento ai diversi ambiti e progetti in cui i volontari sono coinvolti all'interno dei diversi Enti.

Monitorare la formazione

Considerata l'importanza fondamentale del percorso di formazione generale e specifica intrapreso dalle volontarie e dai volontari in Servizio Civile, si è ritenuto utile integrare le schede di monitoraggio numero 2 e 3 con un incontro preliminare, svolto con le modalità del colloquio senza appoggiarsi a questionari o prove tecniche, volto a valutare aspettative e competenze iniziali dei giovani sui temi trattati nella formazione generale e nella formazione specifica. In questo modo le schede del monitoraggio, compilate alla conclusione dei percorsi formativi, possono essere confrontate con quanto emerso negli incontri preliminari al fine di ottenere un quadro più nitido dell'effettiva crescita delle volontarie e dei volontari, tanto come singoli quanto come gruppo, delle criticità da risolvere rilevate nella formazione e degli elementi di qualità da valorizzare.

STRUTTURA DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili degli Enti e i volontari in servizio

1° INCONTRO (di presentazione)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi il primo giorno in entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.). Consegna di una copia della Carta etica e del progetto o dei progetti attivi.
<u>Figure coinvolte:</u>	Legale rappresentante dell'Ente (o Responsabile per il Servizio Civile), Tutor, OLP.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Copia della Carta etica; copia del progetto di SCV; eventuale materiale informativo sull'Ente ospite.

2° INCONTRO (iniziale)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il terzo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario di rilevazione del andamento del SCV.
Primo	feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui maturate. Consegna del questionario inerente la formazione generale da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di rilevazione andamento SCV (ALLEGATO 1); scheda di rilevazione formazione generale (ALLEGATO 2).

3° INCONTRO (intermedio)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario finale di valutazione del SCV. Feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui emerse. Consegna del questionario inerente la formazione specifica da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Scheda formazione specifica (ALLEGATO 3); Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 4).

4° INCONTRO (finale)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Consegna del riconoscimento a firma dei Sindaci di riferimento come riconoscimento del servizio di cittadinanza attiva svolto nel territorio. Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feedback di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.
<u>Figure coinvolte:</u>	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabile di SCV di tutti gli Enti coinvolti.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Pergamena di riconoscimento dei Sindaci. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.

Schema degli incontri fra le figure responsabili degli Enti (OLP, Tutor, Resp. SCV – formazione – monitoraggio, ecc.)

1° INCONTRO (di preparazione)

Tempistica: Da svolgersi prima dell'entrata in servizio dei volontari.
Attività prevista: Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).
Figure coinvolte: Responsabile per il Servizio Civile, Tutor, OLP, Responsabile del monitoraggio e della formazione.
Strumenti utilizzati: Tutti gli strumenti in allegato.

2° INCONTRO (formazione)

Tempistica: Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.
Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza.
Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile; Volontari in servizio.
Strumenti utilizzati: Questionario per OLP; Allegati alla circolare UNSC in materia di monitoraggio della formazione generale del 24/05/2007.

3° INCONTRO (monitoraggio)

Tempistica: Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.
Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza. Analisi delle schede di valutazione finale del SCV. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.
Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
Strumenti utilizzati: Questionario di valutazione finale del SCV; Scheda formazione specifica.

4° INCONTRO (finale)

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.
Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.
Figure coinvolte: Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabili di SCV di tutti gli Enti coinvolti. Volontari in servizio e volontari degli anni precedenti.
Strumenti utilizzati: Testimonianze verbali dei volontari e degli ex-volontari. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.

**ALLEGATO 1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANDAMENTO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

1. Accoglienza

1.1 Ritieni di avere ricevuto ad inizio servizio informazioni adeguate ai fini della comprensione dell'organizzazione dell'Ente?

Inadeguati	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguati
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente che tipo di informazioni ritieni utili ad inizio servizio?

1.2 Ritieni che le mansioni e gli obiettivi del progetto sono:

Non chiari	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Chiari
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	--------

Vi sono argomenti e tematiche che ritieni potrebbero essere approfondite in un ulteriore incontro di approfondimento?

2. Il tuo rapporto con l'organizzazione del Servizio Civile

Scala da "1" totalmente insoddisfacente a "5" totalmente soddisfacente

2.1 Come valuti l'organizzazione generale del percorso

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.2 Sei soddisfatto della sede di assegnazione ?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.3 Come valuti l'attività dell'ufficio del servizio civile centralizzato dell'Ente rispetto alle informazioni - comunicazioni ricevute?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.5 Come hai vissuto situazioni e/o rapporti rispetto alla gestione orario, segreteria, risoluzione dei problemi?

Negativamente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Positivamente
---------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

Se “negativamente” in ordine a quale argomento e perché?

3. La tua esperienza: aspettative, problemi, ruolo.

3.1 Dopo questi primi mesi, sei soddisfatto delle attività svolte e del tuo ruolo di volontario di Servizio Civile ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.2 Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.3 Rispetto a quanto previsto dal progetto, trovi che i compiti che ti sono stati assegnati sono?

Incoerenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Coerenti
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente cosa cambieresti e perché ?

3.4 Trovi che eventuali momenti critici in relazione allo svolgimento dei compiti assegnati siano superabili?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Se “per niente” in quali occasioni e con chi?

3.5 Sei riuscito fin'ora a raggiungere un maggiore grado di autonomia operativa nel corso dell'esperienza?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

4. Il tuo rapporto con gli operatori e con l'O.L.P

4.1 Pensi di avere ricevuto le informazioni necessarie dall'operatore locale di progetto per potere svolgere le attività autonomamente ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

4.2 Trovi che il tempo che l'Operatore Locale di Progetto ti dedica sia:

Inadeguato	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguito
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

4.3 Rispetto a gli altri operatori dell'Ente pensi di esserti intergrato in modo?

Poco efficacie	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Efficacie
----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-----------

4.4 Nelle attività trovi sufficiente supporto da gli altri operatori del Ente?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

NOTE:

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

1. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

2. Come valuti la formazione rispetto a:

2.1 acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.2 Valutazione sui contenuti normativi

moduli: Diritti e doveri del volontario in servizio civile / Normativa vigente e Carta di impegno etico

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.3 Valutazione sui contenuti storico/culturali

Moduli: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale / il dovere di difesa della patria / La difesa civile non armata e nonviolenta

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.4 Valutazione sui seminari / laboratori

Moduli: La protezione civile / servizio civile nazionale associazionismo e volontariato / Intercultura, solidarietà e forme di cittadinanza / Lavoro per progetti

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

3. In sostanza ritieni che il percorso sia stato esauriente rispetto alle tue aspettative?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della metodologia adottata nella formazione?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

5. Cosa ritieni che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

ALLEGATO 3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

1) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:

a) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

b) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, gestire il rapporto con l'utenza, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

c) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

3) In complesso ritieni che il percorso sia stato esauriente rispetto alle tue aspettative?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della metodologia usata nella formazione specifica?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

5) C'è qualche argomento che avresti voluto approfondire?

6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

ALLEGATO 4: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

Forniscici alcuni dati, anche se ritieni di esprimerli in modo approssimativo

1. Ricaduta della formazione

1.1 Ti sei sentito maggiormente motivato dalla formazione generale

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

1.2 Dalla formazione generale hai ricavato nuovi spunti di riflessione

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

1.3 La formazione specifica ti ha consentito di orientarti rispetto ai tuoi compiti e agli obiettivi del progetto

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

1.4 Ritieni che la formazione specifica svolta sia sufficiente in relazione alle problematiche dell'ambito del progetto

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

2) Durante lo svolgimento del progetto, hai avuto informazioni adeguate

2.1 in merito a come funziona e come è organizzato il servizio nel quale hai lavorato

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

2.2 in merito a come dovevi svolgere le attività assegnate

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

2.3 in merito alle regole comportamentali del servizio (rispetto orario di servizio o altro)

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3) Esprimi un giudizio di valutazione, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo.

3.1 Quanto sei soddisfatto di quello che hai imparato?

1 2 3 4 5

3.2 Quanto ti aspettavi di imparare?

1 2 3 4 5

3.3 Quanto è stato positivo l'ambiente di servizio nel quale hai operato?

1 2 3 4 5

3.4 Quanto è interessante l'attività del servizio?

1 2 3 4 5

4) Quale era la tua motivazione iniziale per il Servizio Civile? Puoi scegliere più di una opzione, numerandole in ordine di importanza.

- volevo acquisire competenze professionali
- ero interessato al settore di impiego del progetto
- ero interessato al compenso economico
- volevo impegnarmi per la comunità
- volevo svolgere un'attività integrativa al mio percorso di studi
- volevo arricchire il mio curriculum
- non sapevo cosa fare
- volevo fare un percorso di crescita personale
- altra motivazione (specificare: _____)

4.1) Durante l'anno di Servizio Civile, le tue motivazioni sono cambiate? In che modo?

Se vuoi puoi esprimere libere considerazioni, osservazioni, proposte

Data

Firma volontario.....

ALLEGATO 5: QUESTIONARIO PER OLP

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

1) Quale bisogno della comunità è stato soddisfatto con la presenza dei volontari, in termini di ricaduta sociale del loro servizio?

2) Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?

3) Quali modalità/strategie sono state utilizzate per l'accoglienza del volontario nel servizio?

4) Durante il servizio civile si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se sì, quali?

5) Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i volontario/i?

6) Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del volontario/i?

7) Quali sono state le criticità riscontrate nel corso di questo 1° periodo?

8) Il/I volontario/i partecipa agli incontri di equipe? Se sì con quale coinvolgimento?

9) Quante ore sono state dedicate allo scambio di informazione fra volontari ed operatori?
Con quali modalità?

10) Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario/i?

11) Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito in questo 1° semestre?

12) Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?

13) Come è stata organizzata la formazione specifica nel suo insieme?

14) Quante ore di formazione specifica sono state realizzate fino ad ora e con quali modalità?

15) Come OLP, ti sei sentito coinvolto negli obiettivi del progetto per l'impiego dei volontari?

16) Quali suggerimenti daresti per migliorare la qualità dell'inserimento dei volontari?

17) Quali suggerimenti daresti per migliorare i rapporti fra l'ufficio servizio civile e il tuo servizio?

Data, _____

Firma dell'OLP _____

L'ente inoltre adotta un proprio "piano di monitoraggio e valutazione interno" al progetto che prevede il monitoraggio **trimestrale** sull'andamento delle attività previste dal progetto, sia in relazione agli obiettivi indicati al box 7 e alle attività esplicitate nel box 8, sia, in generale, sul clima organizzativo, sulle relazioni fra volontari e con gli operatori, il monitoraggio trimestrale si svolgerà attraverso incontri di valutazione dei dati a cui parteciperanno i volontari e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Incontri trimestrali di verifica: a conclusione di ogni trimestre i volontari, l'OLP e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto si incontreranno per verificare l'andamento delle attività, affrontare le eventuali criticità emerse e proporre azioni correttive o di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto; il primo incontro sarà in particolare di verifica sulle attività di accoglienza e di formazione specifica: attraverso colloqui con i volontari gli operatori verificheranno la capacità di orientamento nell'organizzazione, e definiranno i valori di riferimento per i successivi incontri di verifica. L'incontro a conclusione del II trimestre consentirà la valutazione congiunta volontari/OLP dell'efficacia della formazione specifica con l'analisi delle eventuali criticità emerse. L'incontro del III trimestre sarà incentrato sulla verifica dell'andamento delle attività di promozione descritte al box 17 mentre per l'ultimo incontro si prevede la realizzazione di un report sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e valutazione ai fini di una successiva progettazione di attività.

Rispetto alle **presenze dei volontari**, per monitorare i giorni di malattia, permesso, le ore effettuate ed il monte ore ancora da svolgere, è stato impostato un database che provvede ad aggiornare automaticamente il conteggio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento.	€ 2.000
- Elaborazione e stampa dei materiali informativi	€ 1.000
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 1.000
- Spese per trasferte e partecipazione ad eventi (mezzo, vitto, alloggio)	€ 1.600
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€ 100
- Spese di adesione al CoPrESC	€ 1.000
- Totale	€ 6.700

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'Ente aderisce al Piano provinciale del Servizio Civile e partecipa alla sua attuazione.
L'Ente aderisce al protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C., con la finalità di realizzare iniziative condivise e coordinate per accrescere la conoscenza e la qualità del servizio civile con particolare riferimento a:

- attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione, promozione e orientamento sul servizio civile rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani;
- percorsi formativi coordinati e congiunti per Operatori Locali di Progetto e momenti di

confronto per le altre figure degli enti;

- attività di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile;
- partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza, da recepire nella mappa del valore.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In relazione agli obiettivi e alle modalità di attuazione del progetto, le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo sviluppo delle attività e fornite dal soggetto attuatore sono:

- n. 3 postazioni: ogni volontario avrà a disposizione una postazione dotata di computer con accesso a internet e alla posta elettronica dell'ente.
- n. 3 Pubblicazioni e dispense di settore: ai volontari verranno messe a disposizione pubblicazioni e dispense di carattere anche formativo riguardanti le attività specifiche previste nel progetto (quaderni dedicati ai temi cardini dell'ecomuseo, manuale del facilitatore ecomuseale, comunicazione e web marketing, ecc...)
- n. 1 Fax da utilizzarsi per tutte le attività di comunicazione e promozione previste
- n. 1 Fotocopiatrice/stampante per la predisposizione del materiale informativo

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono riconosciuti tirocini. Il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari/e sono:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

COMUNICAZIONE SCRITTA

- redigere un testo informativo, un sommario, una sintesi;
- revisionare o riscrivere (scelta dei termini, sintassi, stile) un testo scritto da altri;
- comporre e redigere un documento originale che presenti e sviluppi idee, argomenti, conclusioni;
- adattare uno stile redazionale a una determinata categoria di lettori;
- concepire e redigere uno scenario o un testo professionale;
- redigere tutti i tipi di corrispondenza che necessitino di comprensione, interpretazione e sintesi.

COMUNICAZIONE ORALE

- esprimersi su una questione professionale con un vocabolario comprensibile dai non professionisti;
- mantenere il controllo di una conversazione con diversi interlocutori;
- ascoltare, riformulare, spiegare, orientare e consigliare un interlocutore o un gruppo di interlocutori;
- sostenere pubblicamente un contraddittorio nel corso di un dibattito professionale;
- effettuare una sintesi verbale immediata di fatti e di idee di natura differente e complessa;

- scegliere e modificare il proprio modo di espressione orale in funzione degli obiettivi e del contesto.

COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

- analizzare i comportamenti dei partecipanti a un'attività collettiva, i loro interessi e le loro motivazioni;
- condurre un negoziato, dalla sua preparazione fino al suo compimento, con strategie appropriate;
- adattare, a seconda degli uditori, il proprio linguaggio, i metodi e i procedimenti pedagogici impiegati;
- identificare e gestire il confronto di punti di vista nel quadro di un'attività collettiva;

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- identificare, preparare e utilizzare gli strumenti per la comunicazione promozionale;
- personalizzare i prodotti informativi a seconda degli utilizzatori;
- preparare e riunire gli elementi di un dossier di presentazione;
- far emergere i nuovi bisogni e redigere le raccomandazioni necessarie;
- realizzare dei documenti (tutti i supporti) per promuovere le prozie attività;
- concepire una politica di comunicazione, farla evolvere e assicurarne la continuità.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

GESTIONE DI PROGETTO E PIANIFICAZIONE

- assumere una responsabilità entro un'equipe di progetto;
- gestire globalmente l'avanzamento di un progetto;
- realizzare una programmazione che comporti più operazioni simultanee controllarne lo sviluppo;
- assumere il coordinamento di un'equipe di progetto;
- scegliere e porre in opera fasi, metodi e strumenti di gestione del progetto e risoluzione dei problemi;
- supervisionare l'esecuzione di un progetto e le equipe che vi sono dedicate.

DIAGNOSTICA E VALUTAZIONE

- applicare un metodo di controllo o di soluzione di problemi;
- individuare e aggiornare degli indicatori di attività, di qualità o di soddisfazione;
- concepire e realizzare un questionario adatto alla strategia di progetto;
- realizzare un saggio comparativo;
- elaborare e realizzare una diagnosi;
- realizzare un auditing.

Si tratta di competenze importanti e sicuramente spendibili, in concreto, nelle esperienze lavorative e professionali future ma **non certificabili dall'ente**.

Si valuta per la presente progettazione di non riconoscere competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

SEDI

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.

- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA

30) *Modalità di attuazione:*

L’ente aderisce e partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste dal decr. 160/2013 relativo all’approvazione delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

CARATTERISTICHE GENERALI

Sulla base dei moduli sotto indicati, il corso si articolerà nell’ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l’erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell’Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

L’intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile, e verrà svolto nelle sedi di seguito riportate messe a disposizione sempre dagli enti aderenti

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni prevalentemente non superiori alle 15 unità (max 20), sulla base della data di entrata in servizio e della collocazione territoriale. Ovunque possibile si comporranno classi miste di giovani italiani e stranieri in SCN e in SCR.

FORMATORI

Formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l’intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all’interno degli enti soci.

Si precisa che i tutti formatori accreditati si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

Il Tavolo Tecnico per la Formazione, su indicazione dell’Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, ha quantificato l’impegno volontario gratuito dei formatori e degli esperti coinvolti con un valore di € 40 per ora.

METODOLOGIE

- a) Lezione frontale.
- b) Utilizzo di materiale multimediale.
- c) Focus group.
- d) Attività ludico formative.
- e) Lavoro in gruppi.
- f) Seminari di approfondimento su temi specifici.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale riguarderà le tematiche indicate di seguito:

MODULI FORMATIVI

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Valori e identità del servizio civile	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	6	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro	il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.
	Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale	2	Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.	il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.
	Il dovere di difesa della patria -	2	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità. Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	Difesa Civile non armata e non violenta	2	Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
Totale		14		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
La cittadinanza attiva	La formazione civica	2	Stimolare una coscienza civica attraverso la conoscenza e l'analisi della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Costituzione e quindi dei principi, dei valori e delle regole che da queste scaturiscono e sussistono nell'analisi delle istituzioni del nostro Paese.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
	le forme di cittadinanza	4	Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.	il modulo, strettamente legato al precedente, si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	Intercultura, integrazione, associazionismo e volontariato (SCR)	4	Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.	Viene sviluppato in forma seminariale integrando i volontari stranieri del servizio civile regionale
	La protezione civile	2	La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2	Stimolare comportamenti responsabili finalizzati non solo all'elezione dei singoli volontari in servizio civile alle consultazioni, ma anche all'esperienza della partecipazione attiva ai contesti istituzionali e non, preposti al benessere della comunità.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
Totale		14		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Il giovane nel sistema del servizio civile	Presentazione dell'ente	4	Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.
	Il lavoro per progetti	2	Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.	il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2	Approfondire l'assetto organizzativo e le finalità proprie dell'ente e del servizio civile per un più funzionale raggiungimento degli obiettivi progettuali.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	2	Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale approfondendo il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra Ente e volontari del Servizio Civile (DPCM 4/2/2009)	il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Analisi della comunicazione interpersonale come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
Totale		14		

Macroarea	Durata
Valori e identità del servizio civile	14
La cittadinanza attiva	14
Il giovane nel sistema del servizio civile	14
Totale	42

34) *Durata:*

DURATA

42 ore complessive di formazione generale, di cui:

- 38 ore di formazione coordinata e congiunta;
- 4 ore (il modulo Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

Con riferimento al decr. 160/2013 (linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale), il coordinamento opta per l'erogazione della formazione generale per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà svolta nelle seguenti sedi comunali:

- Palazzo comunale, Piazza Garibaldi 1 (Cervia)
- Museo del Sale, via Nazario Sauro 24 (Cervia)
- Cervia Turismo, via Evangelisti 4 (Cervia)
- Biblioteca comunale di Cervia, via Circonvallazione Sacchetti, 111 Cervia;
- Servizi alla persona, viale Roma, 33 Cervia;
- Centro Risorse Cervese, via Pinarella, 17 Cervia

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata presso l'ente, con formatori interni all'ente e con il supporto di professionisti esterni

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore previste nel progetto sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- a) Gaia Milanese, nata il 18/11/1968;
- b) Alessandra Giordano, nata il 23/04/1968;
- c) Marco Barbanti, nato il 22/12/1961;
- d) Luca Farabegoli, nato il 17/07/1968;
- e) Cristina Poni, nata il 26/06/1965;
- f) Daniela Poggiali, nata il 26/05/1959
- g) Giorgia Cecchi, nata il 15/09/1971;
- h) Mario Turci, nato il 17/03/1954;
- i) Monia Guarino, nata il 26/08/1978

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatrice A) Laureata in Giurisprudenza, responsabile Servizio Progettazione culturale del Comune

Formatrice B) Laureata in Lettere moderne e Giornalista Professionista, dipendente del Servizio Progettazione culturale, referente per la parte storica culturale e delle relazioni dell'Ecomuseo

Formatore C) Laureato in Storia, dipendente del Servizio Progettazione culturale, referente per la parte storica culturale dell'Ecomuseo

Formatrice D), Laureato in Ingegneria elettronica, responsabile del Servizio Informatica del Comune

Formatore E) Laureata in Storia medievale, esperta di storia locale, responsabile del servizio di reference dell'Archivio storico comunale.

Formatrice F) Laureata in Architettura, Dirigente dell'Ente.

Formatrice G) Laureata in Lettere moderne e in Lingue e Letterature straniere, referente per l'Ecomuseo e la gestione dei volontari

Formatore H) Laureato in Architettura e in Sociologia, direttore di museo e docente universitario, referente per l'allestimento museale e per le mappe di paesaggio

Formatrice I) Laureata in Architettura, referente per la progettazione partecipata, nei progetti di sviluppo di comunità e nella promozione locale attiva.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione della formazione specifica è previsto l'utilizzo di:

Metodi tradizionali

- Lezione
- Discussione
- Esercitazioni
- T-Group

Metodi attivi

Il formatore fornisce consulenza, aiuto durante il processo di apprendimento; è guida che aiuta ad apprendere. Il discente apprende solo attraverso la propria attività e impegno personale, scopre in maniera autonoma, è posto di fronte al problema visto nella sua interezza e complessità.

I mezzi dei metodi attivi:

- Controllo con valutazione
- Esperienza *sul campo*
- Simulazione di decisione
- W-Group

Sarà adottato l'approccio trasversale del **Learning Community**: ciascun soggetto è responsabile in prima persona dell'identificazione e della realizzazione dei propri obiettivi di apprendimento, nonché della collaborazione con altri per identificare e realizzare i loro obiettivi. Esso punta inoltre a favorire

e agevolare lo sviluppo di un apprendimento significativo per il soggetto nel senso della guida alla piena autonomia. Il confine dell'aula tradizionale è assai labile: il concetto di "comunità di apprendimento" fa riferimento piuttosto (e anzitutto) alla rete che collega i soggetti, non già alla loro disposizione o collocazione fisica nella stessa stanza. Il Learning Community si orienta soprattutto nella direzione di un apprendimento all'autonomia e alla creatività attraverso il riconoscimento e l'utilizzazione da parte dei soggetti della molteplicità delle loro risorse personali.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà articolata in tre moduli:

Modulo I: Il comune – 25 ore

- Il sistema informatico del Comune di Cervia: programmi in uso, intranet, web.
- Come si costruisce e si aggiorna una pagina web.
- Storia delle istituzioni e del territorio comunale.
- Ruolo e funzioni dell'Ente locale.
- I Servizi culturali e la progettazione culturale.
- I rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Modulo II: L'ecomuseo - 25 ore

- Che cos'è un Ecomuseo.
- Le mappe di comunità.
- Le mappe di paesaggio.
- La partecipazione.
- Il facilitatore ecomuseale.
- Buone pratiche e loro valutazione.

Modulo III: L'ecomuseo del Sale e del mare – 50 ore

- Il Musa, le saline, i salinai.
- Il territorio, i paesaggi, i patrimoni locali, le relazioni.

Le mappe (composizione e rappresentazione):

- mappa degli strumenti di lavoro del sale
- mappa dei controlli sul sale
- mappa delle strade del sale
- mappa del governo delle acque
- mappa dei cortili
- mappa della marineria
- mappa delle città di fondazione
- mappa dei villini
- mappa dei camminamenti a mare
- mappa dei luoghi termali
- mappa della religiosità e del culto
- mappa delle persone famose

41) *Durata:*

100 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il piano di formazione predisposto sarà monitorato secondo le modalità condivise in ambito Co.Pr.E.S.C. ed esplicitate nella scheda di adesione al piano provinciale del servizio civile e di attuazione dello stesso e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C. e Enti di Servizio Civile, in particolare:

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

ALLEGATO 2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Nome e cognome	
Titolo Progetto	
Ente	
Area di intervento	

2. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

2. Come valuti la formazione rispetto a:

2.1 acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.2 Valutazione sui contenuti normativi

moduli: Diritti e doveri del volontario in servizio civile / Normativa vigente e Carta di impegno etico

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.3 Valutazione sui contenuti storico/culturali

Moduli: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale / il dovere di difesa della patria / La difesa civile non armata e nonviolenta

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.4 Valutazione sui seminari / laboratori

Moduli: La protezione civile / servizio civile nazionale associazionismo e volontariato / Intercultura, solidarietà e forme di cittadinanza / Lavoro per progetti

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

3. In sostanza ritieni che il percorso sia stato esauriente rispetto alle tue aspettative?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della metodologia adottata nella formazione?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

5. Cosa ritieni che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

Data 15/10/2015

Daniela Poggiali
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(documento firmato digitalmente)